Mercato di piazza Santa Lucia, prodotti alimentari sequestrati dalla Municipale

Durante i consueti controlli domenicali all’interno del tradizionale mercatino delle pulci di piazza Santa Lucia, la Sezione Annona della Polizia Municipale ha effettuato un intervento mirato che ha portato all’elevazione di sanzioni e al sequestro di merce alimentare venduta abusivamente.
Alcuni commercianti, formalmente autorizzati alla vendita di indumenti usati, sono stati sorpresi mentre proponevano ai clienti anche prodotti alimentari privi di qualsiasi tracciabilità. La merce, occultata sotto le bancarelle di abiti, comprendeva vari generi alimentari, tra cui prodotti in scatola, praline di cioccolato, salami a pezzi e intere forme di formaggio.
Gli agenti hanno provveduto all’immediato sequestro dei beni e all’identificazione dei soggetti coinvolti, che sono stati verbalizzati per attività commerciale non autorizzata e segnalati all’Autorità giudiziaria. La provenienza della merce resta ignota, ma si ipotizza che possa trattarsi di refurtiva.
L’operazione rientra nell’ambito dei controlli a tutela della legalità e della sicurezza alimentare nei mercati rionali, con l’obiettivo di contrastare pratiche illecite che possono mettere a rischio la salute dei consumatori.

Droga in casa ed al mercato

ortofrutticolo, la Polizia arresta un 46enne

Nascondeva oltre 60kg di droga tra la sua abitazione e una cella frigorifero del mercato ortofrutticolo di Siracusa. Arrestato un 46enne originario di Catania ma domiciliato nel capoluogo aretuseo. Operazione della Polizia di Stato, in collaborazione tra la Squadra Mobile etnea e quella siracusana. L'arresto in flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, nello specifico marijuana e hashish, è avvenuto dei giorni scorsi.
Le indagini si sono concentrate sull'uomo perché diverse indicazioni lasciavano ritenere che risultasse detenere un consistente quantitativo di droga, custodito presso la propria abitazione e in un magazzino all'interno del Mercato Ortofrutticolo di Siracusa.
In sinergia con gli agenti della Squadra Mobile di Siracusa, è stato predisposto un mirato servizio di osservazione e controllo. Le successive perquisizioni hanno permesso di rinvenire nella sua abitazione – precisamente all'interno di una rimessa adibita alla custodia di attrezzi da lavoro – ben 52 involucri contenenti 54 chilogrammi di marijuana e 145 grammi di hashish. Altri 6 involucri, con ulteriori 6 chilogrammi di marijuana, erano invece occultati nel magazzino.
Alla luce degli elementi raccolti, è stato tratto in arresto e condotto in carcere a Cavadonna, in attesa dell'udienza di convalida.

La vigliacca uccisione della cagnolina Timida, due persone denunciate

I carabinieri hanno denunciato due persone per l'uccisione della cagnolina Timida. L'episodio, avvenuto in via Lido Sacramento, ha fortemente scosso l'opinione pubblica siracusana. Si tratta di un 48enne con precedenti penali in materia di stupefacenti e per reati contro il patrimonio, e di un 26enne. L'uccisione di Timida, cagnolina di quartiere, è avvenuta in maniera brutale la sera del 14 aprile.
Le tempestive indagini condotte dai Carabinieri di Ortigia, a seguito della denuncia sporta dall'Enpa, hanno permesso di identificare i due che, in quell'occasione, avevano anche distrutto, buttandole sulla scogliera, le cucce dove i cani di quartiere trovavano riparo.
Sono in corso approfondimenti circa eventuali responsabilità di altre persone.

Inaugurate a Mellilli tre tabelle descrittive dei luoghi di culto

In occasione dei festeggiamenti in onore di San Sebastiano, inaugurate oggi a Melilli delle nuove tabelle di arredo urbano dedicate alla valorizzazione di tre importanti luoghi di culto della città: il Santuario Basilica di San Sebastiano, la Chiesa Madre San Nicolò Vescovo e il Convento dei Frati Minori Cappuccini. Sono ora dotati di pannelli informativi che ne

illustrano le caratteristiche architettoniche, storiche e religiose. Un’iniziativa fortemente voluta dal Rotary Club Augusta, attivamente impegnato nella promozione del patrimonio culturale e spirituale melillese.
Ideatrice del progetto è stata la Dott.ssa Concetta Messina, Past President del Rotary e cittadina melillese, che durante l’evento ha espresso profonda soddisfazione per la realizzazione dell’iniziativa, sottolineando come la conoscenza e la tutela dei beni culturali siano strumenti essenziali per costruire identità e futuro.
Alla cerimonia hanno preso parte numerose autorità civili e religiose, tra cui il sindaco di Melilli, On. Giuseppe Carta, il vicesindaco Cristina Elia, la presidente del Consiglio Alessia Mangiafico con il vicepresidente Angelo Magnano, gli assessori Nicosia, Magnano e Aloisio, il consigliere provinciale Diego Giarratana e rappresentanti delle associazioni locali.
Presenti anche il presidente del Rotary Club Augusta, Francesco Messina, e l’assistente del governatore Emanuele Nobile del Rotary Club di Siracusa. I parroci delle tre chiese coinvolte hanno benedetto le tabelle, esprimendo gratitudine per l’attenzione mostrata verso la storia e la spiritualità del territorio.
Le tabelle, collocate in punti strategici presso i tre edifici sacri, offrono ai cittadini e ai visitatori un percorso di conoscenza che fonde arte, fede e memoria collettiva. Un gesto concreto che arricchisce l’identità di Melilli e rafforza il legame tra cultura e devozione nel cuore della comunità.

L’origine siracusana dei

Bronzi di Riace, su Speciale Tg1 tra testimoni e scoperte

Domenica 4 maggio, alle 23.50, Speciale Tg1 si occuperà del mistero dei bronzi di Riace e della recente ipotesi circa l'origine siciliana. Una storia che mescola aspetti da "giallo", con il coinvolgimento dell'archeomafia, ed elementi scientifici come ad esempio le terre di saldatura dei bronzi, compatibili con quelle di Siracusa in una sorta di "dna". E poi ci sono le perplessità che da sempre accompagnano la scoperta a Riace di quei bronzi: che ci facevano ad una profondità relativamente bassa? E perchè non c'era traccia del relitto affondato o almeno di altro vasellame?
Elementi presi in considerazione da Anselmo Madeddu, insieme ad un gruppo di ricerca, e alla base del libro "Il mistero dei guerrieri di Riace". Prove su prove, il gruppo di ricerca ha attirato le attenzioni della comunità scientifica ed archeologica. La vicenda è, ad esempio, in copertina su Archeologia Viva e domenica sera anche Rai 1 dedica alla storia una puntata di Speciale Tg1.
"Esponenti importanti del mondo dell'archeologia nazionale sposano i nostri risultati, come il professore Malnati che è stato direttore generale del Ministero dei Beni Culturali per le antichità. O come il professore Prunetti, direttore di Archeologia Viva. Ma sono tanti gli archeologi che stanno portando avanti il nostro stesso progetto di ricerca della verità", spiega Anselmo Madeddu al telefono su FMITALIA.
Testimoni, archeologi, studiosi: Speciale Tg1 approfondisce diversi aspetti della teoria sempre più accredita dell'origine siracusana dei bronzi oggi noti come di Riace. "Questa ipotesi siciliana si allaccia anche ad una sorta di compravendita, non esattamente legale, di reperti archeologici che avrebbero lasciato la Sicilia con una serie di complicità, per poi arrivare da quelle parti dove sono stati trovati. Ma stavano lì perché aspettavano altro e dovevano finire probabilmente

altrove…”, aggiunge Madeddu. Il ricercatore e medico siracusano è netto: “Alla storiella dell’affondamento secoli prima dove poi sono stati ritrovati, non ci crede quasi più nessuno. Il problema reale è quello di capire da dove vengono i bronzi, perché qualcuno li prende e li mette lì. E qui si innestano Siracusa e Brucoli in triangolazione con Riace”.
Se fosse confermata, oltre ogni dubbi, la tesi siracusana dell’origine dei Bronzi, cosa bisognerà fare? “Diciamo subito chiaramente, devono restare in Calabria. Ormai fanno parte del dna della Calabria, della cartolina della Calabria, sarebbe insensato chiedere la restituzione. Ci sono mille altri modi per promuovere, in caso, la loro origine siracusana. Si possono fare gemellaggi, si possono fare copie perfette identiche a Siracusa, si può anche scrivere che erano originariamente esposti a Siracusa. I bronzi di Riace devono restare in Calabria ma si deve finalmente accertare e riconoscere l’origine reale di quei capolavori. E sul fatto che siano siracusani, ormai, credo che ci siano pochi dubbi”.

Traffico di migranti, altri tre arresti in Egitto negli sviluppi dell’operazione El Rais

Altre tre persone sono state arrestate in Egitto, sospettate di far parte dell’organizzazione criminale dedita al favoreggiamento dell’immigrazione clandestina. Si tratta di un ulteriore sviluppo dell’operazione internazionale El Rais, in cui riveste un ruolo di primo piano l’attività della Squadra Mobile di Siracusa.

Lo scorso 8 aprile, su disposizione della DDA, la Polizia di Stato ha dato esecuzione ad un'ordinanza emessa dal Gip del Tribunale di Catania che ha disposto la custodia cautelare in carcere di 15 persone di nazionalità egiziana gravemente indiziati, a vario titolo, dei reati di associazione per delinquere finalizzata al traffico di migranti e del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina in concorso, con l'aggravante della transnazionalità. Nell'ambito della cooperazione investigativa internazionale, nei giorni scorsi, in Egitto, gli ulteriori 3 arresti. Tra loro anche una persona che, sulla base degli indizi raccolti, sarebbe il "braccio destro" del capo del sodalizio, nonché nipote. Operava direttamente dalla sua città natale, gestendo gli affari illeciti insieme a suoi collaboratori. La nuova serie di arresti ha definitivamente messo fine ad uno dei più articolati e ben organizzati sodalizi dediti al traffico di migranti sulla rotta del Mediterraneo Orientale. Sarebbero riusciti a favorire l'ingresso clandestino in Italia di almeno 3.000 persone a partire dal 2021. L'organizzazione criminale avrebbe guadagnato almeno 30 milioni di dollari. Era stata messa in piedi una complessa rete criminale operante tra l'Egitto, la Turchia e la Grecia con importanti connessioni sul territorio nazionale.

Latomia dei Cappuccini, il piano: aperture settimanali, bando di gestione e ascensore

Dalla metà di maggio sarà possibile visitare la latomia dei Cappuccini ogni domenica. Un piano di aperture stabili, annunciato dall'assessore Fabio Granata in diretta su

FMITALIA, dopo il successo dell'iniziativa del Primo Maggio. "Grazie alla pro-loco, ogni domenica apriremo il sito. La Latomia dei Cappuccini è un parco urbano, un orto botanico, un luogo da passeggio, non è un ennesimo spazio per fare eventi. E in questo senso stiamo predisponendo un bando aperto alle professionalità legate alla valorizzazione degli spazi".
Su questo punto, abbiamo chiesto maggiori informazioni all'assessore Granata. "Stiamo lavorando a un bando, che è sostanzialmente pronto, per affidare una gestione leggera della Latomia dei Cappuccini, nel senso che deve rimanere un parco urbano e accessibile ai cittadini, ma senza fare grandi eventi lì sotto. Dobbiamo valorizzare l'area come oasi urbana. Spazio per una passeggiata, dove leggere un libro in relax, un'oasi di pace. Con il bando saranno previste delle delle misure per cui i cittadini pagheranno un prezzo simbolico".
Resta ancora da risolvere il nodo dell'accessibilità piena, anche per i diversamente abili. Oggi si scende solo attraverso una serie di scalini, non troppo comodi. "C'è una prima idea che è quella di un accordo con Villa Politi per avere un accesso da una scalinata che già esiste e che possiamo attrezzare, in modo tale da garantire l'accesso ai portatori di disabilità. Ma poi c'è la questione di fondo: l'ascensore. Già finanziato con fondi comunitari per oltre 350 mila euro, ma in un primo tempo bocciato dalla Soprintendenza. C'è una nuova discussione in atto e con il soprintendente Lutri stiamo ragionando per trovare una soluzione in modo tale che questo ascensore possa realizzarsi".

Oikos, l'ultimo viaggio.

Lascia piazza Duomo per essere esposto vicino al Maniace

La ricostruzione in scala dell'Oikos, l'edificio sacro realizzato per il rito di fondazione della città dai primi coloni greci, lascia piazza Duomo. In poco più di un mese, grazie alla posizione centrale, nei pressi del luogo dove originariamente sorgeva – come confermato da studi archeologici degli anni 90 del secolo scorso – si è guadagnato le attenzioni di migliaia di turisti e visitatori, richiamando attenzioni e curiosità sulla storia della Siracusa antica.
Adesso verrà conservato ed esposto un un altro luogo iconico, a poca distanza dal castello Maniace, nell'area del Consorzio Plemmirio. Di primo mattino, lo spostamento seguito da vicino dall'associazione Guide Turistiche di Siracusa che ha ideato la riuscita iniziativa. C'era anche Dino Pantano, il restauratore del museo Paolo Orsi che ha materialmente realizzato la ricostruzione, insieme al suo team. E c'erano anche l'assessore Fabio Granata, che ha sostenuto l'Oikos come appuntamento inserito nel ventennale Unesco, e la presidente dell'Amp Plemmirio, Patrizia Maiorca, che ha accolto di buon grado l'idea di esporre l'Oikos nello spazio a ridosso del mare e della grande ex piazza d'Armi.



La ricostruzione dell’Oikos, dal forte impatto simbolico, è nata da una visione dell’associazione Guide Turistiche di Siracusa ed è stata possibile grazie all’impegno del team capitanato dal restauratore del museo archeologico Paolo Orsi, Dino Pantano, e composto da Timotee Froelich, Valentin Appolaire, Lino Ehrenstein, Dorothee Wichman, Helene Moreau e Alma Pantano.

Le tracce dell’Oikos sono state rinvenute durante una campagna di scavo a metà degli anni 90, condotta proprio a due passi dal Duomo di Siracusa. E’ stato ricostruito sulla base di un modellino restituito dal santuario di Hera, ad Argo, utilizzando materiali autoctoni come fecero i coloni giunti da Corinto. E quindi legno di ulivo, canne e calce.

Nel nostro video, realizzato poco prima della presentazione in piazza Duomo dell’Oikos (21 marzo 2025, ndr), parlano alcuni dei protagonisti di quella suggestiva creazione.

Un murales per San Sebastiano, la scelta di Melilli: Giulio Rosk reinterpreta il Mantegna

Un murales per celebrare San Sebastiano a Melilli. Un omaggio per il Santo patrono della cittadina, in chiave contemporanea attraverso il linguaggio potente della street art. È questo il cuore del progetto “Rigenerazione Urbana | Melilli omaggia San Sebastiano con l’arte”, curato dalla Cooperativa Badia Lost & Found e che sarà presentato ufficialmente martedì 7 maggio 2025 alle ore 17:30 presso la “Saletta Carta” in via Dante Alighieri, adiacente al Palazzo Municipale.

Ad occuparsi dell’opera murale sarà Giulio Rosk, uno dei più affermati street artist italiani della sua generazione, noto per la sua capacità di reinterpretare il patrimonio artistico e culturale con uno stile visivo personale e riconoscibile.

Il murales sarà un omaggio moderno al San Sebastiano dipinto da Andrea Mantegna, capolavoro del Rinascimento che ha ispirato generazioni di artisti. L’opera originale, celebre per la sua drammaticità e intensità espressiva, verrà rielaborata da Rosk con uno sguardo attuale, inserendosi così in un processo di rigenerazione urbana e identitaria, dove la tradizione dialoga con l’arte pubblica e contemporanea.

Il progetto punta a valorizzare il territorio di Melilli attraverso interventi artistici di forte impatto visivo e simbolico, portando l’arte tra le strade e nei luoghi del quotidiano, per coinvolgere la cittadinanza e restituire nuova vitalità agli spazi urbani.

Traffico e disagi, in soccorso arriva la navetta per Ortigia dall’area sosta Elorina

Da sabato 3 maggio, ritorna il servizio navetta che collegherà l’area di sosta via Elorina con il centro storico Ortigia. Sarà operativo solo nelle giornate di venerdì, sabato, domenica e nei festivi, con una frequenza di 20 minuti. Dalle 17 alle 2 del giorno successivo si potrà lasciare l’auto in sosta per poi raggiungere Ortigia con la navetta, evitando i disagi legati alla limitazione del traffico e contribuendo a una mobilità urbana più fluida.
La sosta nell’area di partenza è gratuita, mentre la navetta rientra nel circuito del trasporto pubblico locale. Il costo del biglietto, acquistabile nelle rivendite ed anche on line, è identico a quello della rete urbana, e cioè 1,20 euro. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito istituzionale del Comune o contattare l’Ufficio Mobilità.
L’invito dell’amministrazione è quello di utilizzare il servizio, che consente di raggiungere il centro storico senza congestionare il traffico cittadino, contribuendo a rendere la nostra città più vivibile, sostenibile e ordinata.